

1.4) LA QUALITÀ IN EDILIZIA

La qualità in edilizia coinvolge tutte le fasi del processo edilizio e la sua realizzazione implica una serie di verifiche:

- Verifica della Progettazione
- Presenza di studi di progettazione che lavorino in qualità
- Partecipazione di Imprese che esercino il controllo della qualità in fase di realizzazione
- Gestione dell'opera in termini di manutenzione e uso

Le regole del Sistema Qualità a livello internazionale controllano essenzialmente:

- I prodotti dell'edilizia
- Il progetto edilizio in tutte le fasi
- Il procedimento costruttivo e di gestione

Le regole più comuni per la realizzazione di un Sistema Qualità sono le ISO 9000 che definiscono i requisiti per creare, organizzare e gestire i processi aziendali allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione di un certo prodotto.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 81/08 anche nel nostro Paese si è diffusa la "Certificazione di salute e sicurezza" gestita attraverso le regole OHSAS 1800

OHSAS ≡ OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY ASSESSMENT SERIES

Serie di accertamenti per la salute e sicurezza sul lavoro

LAVORARE IN QUALITÀ NEL SETTORE EDILE

Da un sistema globalizzato e imperante che sia gli Studi di Progettazione che le Imprese orientate a inserirsi in un mercato internazionale rinnovino e valorizzino le proprie organizzative certificazioni secondo standard previsti a livello internazionale.

La gestione della qualità negli Studi e nelle Imprese prende in considerazione tre ambiti principali di lavoro:

- Organizzazione interna
- Relazione con altri soggetti (fornitori e clienti)
- Monitoraggi interni

Il Sistema Qualità deve essere un sistema di conduzione aziendale partecipativo, da non considerarsi come un atto burocratico che produce solo carte ma come un'occasione per migliorarsi.

La Certificazione prevede dei controlli da parte delle Società accreditate che rilasciano gli ATTESTATI.

Un riferimento alle "Organizzative e gestione della sicurezza sul lavoro" un MODELLO valido deve rispondere a una serie di requisiti:

- Assicurare le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica volontaria, gestione e il controllo del rischio
- Prevedere un idoneo sistema di controllo nell'attuazione e gestione del Modello
- Prevedere idonei sistemi di registrazione di tutte le fasi di gestione
- Prevedere un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto di quanto prescritto

RIFERIMENTI: Linee guida UNI-INAL 2001
OHSAS 18001 - 2007

LA QUALIFICAZIONE A PUNTI

Così come previsto all'art. 27 comma 1 bis del D. Lgs. 81/08, il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi si realizzerà attraverso l'adozione di uno strumento (da definirsi con apposito D.P.R.) basato sull'attribuzione di un PUNTEGGIO iniziale che misuri l'idoneità -

Tale punteggio sarà soggetto a decurtazione e seguito di accertate violazioni in materie di salute e sicurezza sul lavoro.

L'esercizio del punteggio comporterà l'impossibilità sia per l'impresa che per il datore di lavoro di svolgere attività nel settore edile.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ai fini di una efficace organizzazione aziendale e per attenuare le responsabilità civili e penali del datore di lavoro che dei dirigenti è opportuno adottare un sistema di gestione (SGSL) efficace in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Il datore di lavoro, con apposita lettera di incarico, affida tale gestione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) -

LA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

È fondamentale che in una qualunque attività lavorativa e quindi anche nei cantieri edili le maestranze impiegate siano addestrate a svolgere i lavori loro assegnati in maniera corretta e in sicurezza.

Da edilizia la formazione specifica è affidata a FORMEDIL e si sviluppa in Scuole Edili su base territoriale (provinciale) che organizzano appositi Corsi.

Le imprese edili hanno l'obbligo di comunicare l'assunzione di un nuovo operaio alla Cassa Edile; questa a sua volta comunica l'assunzione alla Scuola Edile locale che inviterà il lavoratore alle formazione iniziale obbligatoria della durata di 16 ore.

La formazione è dedicata essenzialmente a:

- gestione della sicurezza
- corretto uso delle attrezzature
- tutela del diritto alle proprie incolumità

Il sistema legislativo nazionale sta introducendo progressivamente l'obbligo della formazione continua che prevederà un attestato iniziale e successivi seminari di aggiornamento.

Tale obiettivo è ancora più importante per i cosiddetti PREPOSTI che hanno una mansione di preminenza su altri lavoratori dovendo sovrintendere alle loro attività, garantendo l'attuazione delle direttive ricevute e controllandone la corretta esecuzione.

L'art. 37 comma 7 del D. Lgs. 81/08 stabilisce che la formazione degli addetti è un obbligo a carico del datore di lavoro.

La formazione continua, consistente in un corso iniziale e corsi di aggiornamento, non riguarda solo le maestranze ma anche i tecnici, ad esempio:

- Coordinatori Sicurezza

120 ore di formazione

- RSPP

28 ÷ 100 ore di aggiornamento
quinquennale

- Coordinatori Sicurezza

40 ore di aggiornamento
quinquennale